

Scheda caratteristiche tecniche  
Situazione: 02/2010



# Korasit<sup>®</sup> CCON

Preservante del legno per l'uso  
secondo la norma DIN 68.800-3



## 1. Descrizione prodotto

<b>Numero di ammissione</b>	Z-58.1-1318
<b>Predicati di prova</b>	P Iv W E
<b>Ammissione Generale dell'Ufficio Edile</b>	Deutsches Institut für Bautechnik, Berlin (Istituto Tedesco per la Tecnica Edilizia), Berlino
<b>Controllo di qualità</b>	Materialprüfanstalt Eberswalde (Ufficio Controllo Materiali), Eberswalde
<b>Genere di prodotto</b>	Concentrato salino idrosolubile, fissante, in forma liquida, povero di boro, a base di composti di cromo, rame e boro. Da utilizzare soltanto per il trattamento del legno conformemente alle presenti avvertenze.
<b>Sostanze attive</b>	100 g contengono 12,2 g di ossido rameico 3,8 g di acido borico
<b>Azione</b>	Protegge il legno preventivamente contro funghi che lo distruggono (basidiomiceti e decomposizione in seguito a muffa) e insetti (ilotrupe baiulo, tarlo). Difficilmente lisciviabile dopo il fissaggio nel legno, resistente agli agenti atmosferici, compatibile per le piante.
<b>Proprietà</b>	Fissante, altamente efficace, idrosolubile, liquido. Le concentrazioni normalmente applicate della soluzione non corrodono il ferro, l'acciaio e il vetro. Incompatibile con metalli non ferrosi, p. es. zinco, ottone.
<b>Campo d'impiego</b>	Il preservante per legno può essere usato in campi associati in base alla norma DIN 68.800-3 alla classe di pericolosità 3 o 4. Per la protezione di legno di ogni genere per costruzione, da utilizzare all'interno ed all'esterno. Per elementi costruttivi portanti e/o puntellanti, p. es. capriate, costruzioni in legno, puntelli e altro. Anche per legni non portanti come specialmente legni per orticoltura e paesaggistica, costruzione di serbatoi d'acqua sopraelevati, torri portuali e torri di raffreddamento, recinzioni, palizzate, pali, paletti per ceppi, pavimentazioni in legno.
<b>Coloritura</b>	Non colorato (colore naturale brunastro). Colorazione di fissaggio su legno resistente agli agenti atmosferici: grigio-verde

## 2. Dati tecnici

Densità / 20°C	ca. 1,50 g/cm <sup>3</sup>
Valore di pH	Soluzione al 4%: ca. 2,4

## 3. Trattamento

<b>Procedimento</b>	Impregnazione in autoclave
<b>Quantità di introduzione</b>	<p>Protezione in profondità per legni all'aperto a contatto con la terra (palizzate, pali, ecc.): almeno 8 kg di Korasit CCON per m<sup>3</sup> di legno, a seconda della pericolosità.</p> <p>Protezione in profondità per legni altamente sollecitati a causa di dilavamento (costruzioni idriche e portuali, torri di raffreddamento): almeno 18 kg di Korasit CCON per m<sup>3</sup> di legno.</p> <p>In caso di protezione in profondità per legni altamente sollecitati a causa di dilavamento è necessaria un'impregnazione cellulare completa.</p> <p>Protezione in profondità per legni all'aperto senza contatto con la terra: almeno 4 kg di Korasit CCON per m<sup>3</sup> di legno.</p>
<b>Preparazione della soluzione impregnante</b>	<p>Korasit CCON è mescolabile con acqua in qualsiasi rapporto. Aggiungere alla quantità d'acqua desiderata mescolando; si scioglie rapidamente. Quanto più calda è l'acqua, tanto più breve è l'operazione di scioglimento. Per l'impregnazione la temperatura della soluzione non dovrebbe superare +30°C e non essere inferiore a +5°C. Prima di mescolare il prodotto con altre soluzioni, consultare assolutamente i nostri tecnici.</p>
<b>Controllo della concentrazione della soluzione</b>	<p>Con l'aiuto di un areometro. Su richiesta vengono messi a disposizione areometro e tabella di lettura dei valori dell'areometro.</p> <p>Le tabelle di lettura dei valori dell'areometro vengono rilevate sempre per soluzioni appena preparate. Tuttavia, con l'andare del tempo la densità in soluzioni di lavoro aumenta a causa delle sostanze contenute nel legno e di altre sostanze. Raramente queste differenze sono inferiori allo 0,2%, frequentemente sono anche dello 0,3% o 0,4%; nel procedimento a pressione alternata i valori possono essere anche superiori.</p> <p>In caso di soluzioni leggermente colorate, la densità della soluzione aumenta per via delle percentuali di paste colorate. Ciò significa che, secondo l'esperienza, si deve detrarre dalla concentrazione misurata (con areometro) ancora circa lo 0,2 % per rilevare la concentrazione effettiva dei sali protettivi.</p>
<b>Fissaggio</b>	<p>Il preservante del legno può essere dilavato facilmente subito dopo l'applicazione. La trasformazione in una forma difficilmente lisciviabile (fissaggio) subentra soltanto nel corso di diverse settimane, a meno che non sia stato effettuato un fissaggio rapido.</p> <p>Il tempo minimo di fissaggio (esclusi i giorni di gelo) dovrebbe essere:</p>

## 3. Trattamento

legno per costruzione: ca. 2 settimane

legno con contatto duraturo con la terra: 3 – 4 settimane

Uno stoccaggio prolungato migliora il fissaggio particolarmente durante la stagione fredda. Spaccature a secco che si generano successivamente possono pregiudicare l'efficacia della misura protettiva pertanto devono essere ritratte.

I legni che sono stati impregnati con sali contenenti cromo, possono essere trattati ulteriormente con olio di catrame di carbone fossile (p. es. secondo il procedimento a autoclave oscillante per l'impregnazione di pali o mediante impregnazione a immersione) soltanto dopo aver completamente concluso il fissaggio, al fine di evitare reazioni incontrollate del preservante del legno. Si consiglia vivamente un fissaggio accelerato mediante procedimento a vapore surriscaldato.

I fogli informativi DGfH "für den sicheren Betrieb von Nichtdruckanlagen mit wasserlöslichen Holzschutzmitteln" (per il funzionamento sicuro di impianti non a pressione con conservanti del legno idrosolubili) nonché "für den sicheren Betrieb von Kesseldruckanlagen mit wasserlöslichen Holzschutzmitteln" (per il funzionamento sicuro di autoclavi con conservanti del legno idrosolubili) della DGfH, Schwanenthaler Strasse 79, 80336 Monaco di Baviera, forniscono indicazioni dettagliate su come agire contro i danni provocati da percentuali di conservanti del legno che penetrano nel suolo, nella falda freatica, nelle acque superficiali o nelle fogne in seguito a dilavamento del legno impregnato.

### Proprietà del legno impregnato

I legni trattati con Korasit CCON, nei confronti di ferro, acciaio e vetro non presentano comportamenti contro la corrosione diversi da quelli dei legni non trattati.

### Verniciature successive

Dopo il fissaggio è possibile procedere ad una verniciatura con vernici trasparenti contenenti solventi o acquose. A causa del colore naturale del Korasit CCON fissato, si consiglia vivamente di procedere a prove preliminari. Nel singolo caso si dovrebbe verificare l'idoneità delle vernici coprenti.

### Normativa per le sostanze pericolose

Denominazione del pericolo: tossico (T), pericoloso per l'ambiente (N)  
Ulteriore classificazione in base al regolamento sulle sostanze pericolose ai sensi della direttiva RL 67/548/CEE,  
appendice III: sostanza cancerogena pericolosa del gruppo I  
Contiene 25-40% di triossido di cromo  
10-25 % di ossido rameico

### Normativa per le sostanze pericolose

#### Avvertenze sui pericoli

R 50/53 Molto tossico per organismi dell'acqua, a lungo termine può avere un'azione dannosa sulle acque.  
R48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute dopo inalazione prolungata  
R 45 Può provocare il cancro  
R 46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie  
R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità

## 4. Istruzioni particolari

- R 35 Provoca gravi ustioni  
R42/43 Può causare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle  
R21/22 Nocivo in caso di contatto con la pelle e ingestione  
**Non utilizzare mai con metodo a spruzzatura o nebulizzazione, poiché si crea aerosol in forma respirabile.**

### Consigli per la sicurezza

- S 61 Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Chiedere istruzioni particolari/ consultare la scheda informativa per la sicurezza  
S 53 Evitare l'esposizione – procurarsi istruzioni particolari prima dell'uso.  
S 36/37/38 Durante il lavoro indossare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggere gli occhi/faccia  
S 28 In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente con abbondante acqua.  
S 45 In caso di infortunio o malessere consultare subito un medico (se possibile, mostrare questa etichetta).  
S 26 In caso di contatto con gli occhi sciacquarli subito accuratamente e consultare un medico.  
S 23 Non inalare gas/vapori/aerosol.  
S 24 Evitare il contatto con la pelle.

Solo per l'utilizzatore professionale.

### Istruzioni per l'uso

L'uso improprio può causare danni alla salute e all'ambiente. Irrita gli occhi. Pericolo di gravi danni agli occhi. Durante l'uso di Korasit CCON, delle sue soluzioni nonché del legno impregnato di recente, indossare guanti e indumenti protettivi. Usare occhiali con piena protezione degli occhi specialmente quando si maneggia il prodotto non diluito e quando si preparano le soluzioni.

Le parti della pelle venute in contatto con Korasit CCON o con le sue soluzioni devono essere lavate accuratamente con acqua. Non utilizzare mai con metodo a spruzzatura o nebulizzazione neanche in impianti fissi, p. es. galleria di spruzzatura. Può provocare il cancro se si crea aerosol in forma respirabile. Non travasare in contenitori per cibo e bevande o altri contenitori previsti per alimentari o foraggi.

Non trattare con Korasit CCON legno destinato alla conservazione di alimentari e foraggi non imballati.

Per l'uso di Korasit CCON e delle sue soluzioni si devono osservare le relative norme antinfortunistiche conf. § 17 comma 1 della normativa per le sostanze pericolose (Obbligo di protezione generale) nonché le regole genericamente riconosciute di sicurezza tecnica, di medicina del lavoro e igieniche.

Richiedere presso il produttore la "Merkblatt für den Umgang mit Holzschutzmitteln" (scheda per l'uso di conservanti del legno) e la

## 4. Istruzioni particolari

<b>Istruzioni per l'uso e avvertenze</b>	<p>"Merkblatt für den Umgang mit chromhaltigen Holzschutzmitteln" (scheda per l'uso di conservanti del legno contenenti cromo).</p> <p>Per il funzionamento degli impianti di impregnazione osservare tutte le disposizioni ufficiali vigenti.</p>
<b>Restrizioni relative all'impiego</b>	<p>Non trattare i legni per apiari, impianti per saune e serre. Non umettare le piante né portarle a contatto con legno impregnato di recente.</p> <p>Per ulteriori restrizioni relative all'impiego vedi "Disposizioni speciali secondo l'Ammissione Generale dell'Ufficio Edile".</p>
<b>Magazzinaggio e tutela dell'ambiente</b>	<p>Per il magazzinaggio e la lavorazione, osservare le disposizioni di legge sulla protezione dall'inquinamento di falda freatica e acque superficiali nonché dell'aria. Non devono penetrare nel suolo, nelle acque e nelle fogne né il concentrato salino né le soluzioni. Far smaltire gli avanzi di prodotto non utilizzati e i residui da ditte che dispongano di una concessione particolare.</p> <p>Gli imballaggi non possono essere riutilizzati. I fusti vuoti in condizioni riutilizzabili vengono ritirati.</p> <p>Immagazzinare Korasit CCON soltanto in fusti originali chiusi.</p> <p>In caso di temperature intorno a <math>\pm 0^{\circ}\text{C}</math> si può generare una cristallizzazione delle sostanze attive. Riportando il prodotto a temperatura ambiente, queste ridiventano soluzione senza subire danni.</p>
<b>Classe di pericolosità per l'acqua</b>	<p>Sale nello stato di fornitura: WGK 3 conformemente a VwVwS (Norma amministrativa sulle sostanze nocive per l'acqua)</p>
<b>Codice prodotto</b>	<b>HSM-W 70</b>
<b>Catalogo Rifiuti Europeo</b>	<b>0613 01 – Fitofarmaci anorganici, conservanti del legno ed altri biocidi.</b>
<b>Particolari disposizioni in conformità con l'Ammissione Generale dell'Ufficio Edile</b>	<p>1 <u>Oggetto dell'ammissione e campo d'impiego</u></p> <p>1.1 <u>Oggetto dell'ammissione:</u> Il preservante del legno Korasit CCON è un concentrato salino idrosolubile colorato. Il preservante per legno contiene sostanze attive biocide per la protezione preventiva di elementi costruttivi portanti o puntellanti in legno contro funghi e insetti che distruggono il legno. Deve essere utilizzato soltanto laddove sia necessaria la protezione degli elementi costruttivi in legno. L'uso improprio può provocare anche danni alla salute e all'ambiente.</p> <p>1.2 <u>Campo d'impiego</u></p> <p>1.2.1 Per la protezione chimica preventiva del legno con questo preservante vale la norma DIN 68.800-3<sup>1)</sup> con le relative disposizioni emanate dall'Ufficio Edile se in questa Ammissione Generale dell'Ufficio Edile non è stato disposto diversamente.</p>

## 4. Istruzioni particolari

### Particolari disposizioni in conformità con l'Ammissione Generale dell'Ufficio Edile

In base alla norma DIN 68.800-3<sup>1)</sup> al preservante del legno vengono assegnati i seguenti predicati di prova:

In base alla norma DIN 68.800-3: 1990-04 al preservante del legno vengono assegnati i seguenti predicati di prova:

Iv = preventivamente efficace contro gli insetti

P = preventivamente efficace contro i funghi (protezione contro la putrefazione)

W = anche per legno esposto alle intemperie, ma non a contatto continuo con la terra e l'acqua

E = anche per legno soggetto a sollecitazione estrema (a contatto continuo con terra e/o acqua nonché in caso di depositi di sporcizia in fenditure e giunture)

1.2.2 Il legno trattato con questo preservante può essere utilizzato soltanto nei campi classificati in base alla norma DIN 68.800-3<sup>1)</sup> della classe di pericolosità 3 o 4, ma

- non se il legno trattato in modo appropriato può venire a contatto diretto con alimentari e foraggi,
- non se il legno trattato deve essere impiegato su ampia scala<sup>2)</sup> in locali di soggiorno e relativi locali annessi, a meno che il legno trattato non venga coperto sui lati rivolti verso questi locali,
- non se il legno trattato deve essere impiegato su ampia scala<sup>2)</sup> in altri locali interni, a meno che l'utilizzazione non venga motivata come inevitabile dal punto di vista tecnico-edilizio e
- non se la pelle di persone o animali può venire frequentemente a contatto diretto con il legno trattato, a meno che le superfici degli elementi costruttivi in legno non vengano lavate accuratamente una volta concluso il trattamento e il fissaggio del preservante del legno.

1.2.3 La conservazione del legno con questo preservante può essere effettuata solamente da persone esperte in materia.

I metodi di introduzione sono indicati nel capitolo 3.3 e le quantità di introduzione necessarie nel capitolo 3.6 di questa Ammissione Generale dell'Ufficio Edile.

Si richiama l'attenzione sulle Regole Tecniche per Sostanze pericolose TRGS 618: 1997-12 – "Ersatzstoffe und Verwendungsbeschränkungen für Chrom (VI)-haltige Holzschutzmittel (Sucedanei e restrizioni d'impiego di preservanti del legno contenenti cromo (VI)). Per l'occupazione di personale che maneggi questo preservante del legno possono essere vincolanti le restrizioni d'impiego di queste Regole Tecniche nei singoli Paesi.

1) DIN 68 800-3: 1990-04 - "Holzschutz; Vorbeugender chemischer Holzschutz" (Conservazione del legno; Conservazione chimica preventiva del legno)

2) Un uso su larga scala è dato se per locali cubici viene superato il valore orientativo di 0,2 m<sup>2</sup> / m<sup>3</sup> (rapporto tra superficie da trattare e volume del locale).

## 4. Istruzioni particolari

Particolari disposizioni in conformità con l'Ammissione Generale dell'Ufficio Edile

- 3 Disposizioni per la programmazione e l'esecuzione
- 3.1 Il preservante del legno può essere utilizzato soltanto nei campi d'impiego conformemente al capitolo 1.2.
- Per l'esecuzione vale in particolare la norma DIN 68.800-3<sup>1)</sup> con le relative disposizioni emanate dall'Ufficio Edile se in questa Ammissione Generale dell'Ufficio Edile non è stato disposto diversamente.
- La conservazione del legno con questo preservante può essere effettuata solamente da persone esperte in materia.
- 3.2 Per l'impiego del preservante del legno si devono osservare soprattutto le norme vigenti per la protezione del lavoro e dell'ambiente (p. es. normativa per le sostanze pericolose) conformemente al contrassegno riportato sul fusto (in particolare simbolo di pericolo, denominale del pericolo, avvertenze sui pericoli, consigli per la sicurezza).
- 3.3 Il preservante del legno può essere impiegato per l'impregnazione in autoclave, ma non per la pittura, la verniciatura a spruzzo in impianti con galleria di spruzzatura e per l'immersione in vasche.
- 3.4 Si richiama l'attenzione sulle Regole Tecniche per Sostanze pericolose TRGS 618: 1997-12 – "Ersatzstoffe und Verwendungsbeschränkungen für Chrom (VI)-haltige Holzschutzmittel" (Sucedanei e restrizioni d'impiego di preservanti del legno contenenti cromo (VI)). Per l'occupazione di personale che maneggi questo preservante del legno possono essere vincolanti le restrizioni d'impiego di queste Regole Tecniche nei singoli Paesi.
- 3.5 La concentrazione della soluzione deve essere adeguata alla quantità di introduzione, al tipo di legno e al procedimento di introduzione.
- In caso di impregnazione in autoclave, soluzione acquosa minimo al 2%.
- Il richiedente deve mettere a disposizione dell'utilizzatore indicazioni sufficienti su quale concentrazione si deve utilizzare nel singolo caso per ottenere in modo affidabile la quantità di introduzione prescritta e l'effetto protettivo.
- 3.6 La quantità di introduzione necessaria in caso di impregnazione in autoclave è, nella
- classe di pericolosità 3 = 4,0 kg di concentrato di sale/m<sup>3</sup> di legno
  - classe di pericolosità 4 = 8,0 kg di concentrato di sale/m<sup>3</sup> di legno



## 4. Istruzioni particolari

Particolari disposizioni in  
conformità con  
l'Ammissione  
Generale dell'Ufficio Edile

- Per le diverse dimensioni del legno, osservare i moltiplicatori della norma DIN 68.800-3<sup>1)</sup>.
- 3.7 La compatibilità del preservante del legno con altri prodotti per l'uso in edilizia (leganti, collanti, pitture, materiali plastici, ecc.) vedi anche DIN 68 800-3<sup>1)</sup> paragrafi 4.4, 4.5 e 4.6, deve essere documentata separatamente in ogni caso singolo. Il richiedente è tenuto a mettere a disposizione le indicazioni relative alla stabilità di conservazione del preservante del legno.
- 3.8 Il preservante del legno può essere dilavato facilmente dal legno subito dopo l'applicazione. Per l'efficacia del preservante del legno è quindi necessario uno stoccaggio di almeno 7 giorni, a temperature  $\leq 5^\circ \text{C}$  almeno per 14 giorni (escludendo le giornate di gelo) del legno impregnato in luogo protetto dall'azione degli agenti atmosferici. Il richiedente dovrà quindi mettere a disposizione dell'utilizzatore dati sufficienti inerenti alle misure da adottare per impedire una penetrazione di percentuali di preservante del legno nel suolo, nella falda freatica, nelle acque superficiali o nelle fogne in seguito a dilavamento del legno impregnato. È compito dell'utilizzatore osservare tali avvertimenti. Una trasformazione in composti difficilmente dilavabili (fissaggio) subentra soltanto nel corso di diverse settimane, a meno che non sia stato effettuato un fissaggio rapido.

Il preservante del legno è tossico per pesci e per animali che servono a nutrire i pesci.

Il preservante del legno non deve giungere nelle acque superficiali.

### Nota

I preservanti del legno contengono sostanze attive biocide per la protezione contro infezione da funghi e/o infestazione da insetti. Pertanto, essi devono essere impiegati soltanto se una conservazione del legno è prescritta o necessaria nel caso individuale.

Le suddette indicazioni sono state raccolte conformemente allo stato più recente della tecnica di sviluppo ed applicazione e contengono avvertimenti e consigli di carattere generico. Descrivono i nostri prodotti e informano sulla loro applicazione e lavorazione. Poiché non possiamo influire sull'applicazione e la lavorazione, rispondiamo soltanto della qualità costante dei nostri preservanti del legno conformemente alle nostre Condizioni Generali di Vendita e Consegna. In caso di dubbi contattare il nostro reparto di consulenza tecnica.